

Nemmeno a Locarno, dove sabato hanno ottenuto grande successo

L'amore per i vecchi Pooh non è tramontato

Il traffico, il frenetico vivere moderno, le stars, la voglia di celebrità. Oltre un'ora di ritardo prima che iniziasse lo spettacolo... Pooh!

Poi, improvvisamente, l'oscurità si impadronisce della sala, si ode un tuono (od un rombo?), il sipario si apre per mostrare l'immensa riproduzione della copertina del loro ultimo album, «Uomini soli», l'atmosfera è surreale.

Dopodiché, spazio all'immenso palco, sul quale troneggia la batteria di Stefano, con ai lati le tastiere di Roby, da una parte, e della nuova leva, l'ultimo arrivato nel gruppo, il giovane musicista Emanuele Ruffinengo, dall'altra.

Davanti, sotto la scalinata, gli scatenati Red e Dodi, che si destreggiano con il basso e la chitarra.

I Pooh, storico e celebre gruppo musicale italiano, sabato sera hanno comunque tenuto a bada, soddisfacciandolo, saziandolo e conquistandolo, un folto pubblico veramente eterogeneo, accorso al palazzetto Fevi per accaparrarsi parte della storia della canzone, approfittando di questo inaspettato appuntamento.

IPooh, da «Piccola Katy» a «Tanta voglia di lei», dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta, con «Uomini soli», brano impostosi a Sanremo.

I Pooh, da «Piccola Katy» a «Tanta voglia di lei», Mario Goretti, Riccardo Fogli, e Valerio Negrini, la formazione dell'esordio, avvenuto nell'ormai lontano '66, animati dalla ricerca del successo... a Roby Facchinetti, Stefano d'Orazio, Red Canzian e Dodi Batta-

glia, il più celebre quartetto del 1990... che oggi, il successo, lo gestisce...

I Pooh, infatti, ieri avviavano la macchina, oggi la guidano. I Pooh, come sempre tecnologicamente all'avanguardia, straordinari, raffinati, potenti, portentosi, mitici... perfettamente in sintonia con i tempi.

I Pooh, chi non se li ricorda la sera della loro vincente esibizione sanremese? Dodi, Red, Roby e Stefano, ragianti e felici, in compagnia della studenta cantante nera Dee Dee Bridgewater.

Eccezionale la loro performance, ancora una volta la dimostrazione delle loro eccellenti qualità artistiche maturate in oltre venti anni di perenne ricerca della perfezione.

Oltre il consueto e tradizionale re-

peritorio, che ha rispolverato i loro vecchi successi, hanno proposto alcuni brani del nuovo ed attuale album.

Un amalgama di suoni ed atmosfere incantevoli.

Un sound perfetto, potente, raffinato, energico e tuonante, per un pubblico letteralmente in visibilo.

Braccia alzate, partecipazione, cori, emozione... tutti, in un modo o nell'altro, facevano parte dello spettacolo.

Elio del Biaggio